



Un salesiano nella Missione Catrimani: il racconto degli Yanomani e del mondo degli altri

SAGGISTICA

«La Missione Catrimani è con noi da molti anni. È l'unica che rispetta la nostra cultura. Rispetta la religione degli xapiri e del nostro creatore che si chiama Omama. Ricordo in particolare dom Aldo Mongiano. Mi piaceva perché lottò con noi Yanomami, perché fu coraggioso nel difendere la demarcazione della nostra terra. Assieme abbiamo sofferto e assieme abbiamo ricevuto minacce». Davi Kopenawa Yanomami, sciamano e portavoce degli Yanomami, recentemente insignito del Right Livelihood, racconta così la Missione Catrimani, fondata nell'ottobre 1965 da due missionari della Consolata proprio tra gli indigeni dell'Amazzonia brasiliana. Una missione con idee innovative: nessuna imposizione neocolonialista, condivi-

sione della vita e della cultura, una modalità d'incontro indigena (nohimayu). E una scelta di campo chiara contro chi è solo interessato a impossessarsi delle ricchezze amazzoniche. Dopo oltre 50 anni, la Missione Catrimani testimonia ancora un nuovo modo di fare Chiesa. Un modo rivoluzionario e forse profetico raccontato nel libro *Nohimayu – L'incontro* (Emi, 368 pag., 22 euro). Al suo interno, le parole di Davi Kopenawa e dei diversi protagonisti di questa "controepopea" missionaria. A scriverlo, con il giornalista Paolo Moiola, l'antropologo Corrado Dalmonego, missionario della Consolata a Catrimani e editore al Sinodo per l'Amazzonia.

sione della vita e della cultura, una modalità d'incontro indigena (nohimayu). E una scelta di campo chiara contro chi è solo interessato a impossessarsi delle ricchezze amazzoniche. Dopo oltre 50 anni, la Missione Catrimani testimonia ancora un nuovo modo di fare Chiesa. Un modo rivoluzionario e forse profetico raccontato nel libro *Nohimayu – L'incontro* (Emi, 368 pag., 22 euro). Al suo interno, le parole di Davi Kopenawa e dei diversi protagonisti di questa "controepopea" missionaria. A scriverlo, con il giornalista Paolo Moiola, l'antropologo Corrado Dalmonego, missionario della Consolata a Catrimani e editore al Sinodo per l'Amazzonia.

